

# Leggi Messaggio

Da: "Per conto di: mirco.mazzocchetti@ingpec.eu" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: [via@pec.regione.abruzzo.it](mailto:via@pec.regione.abruzzo.it)

CC:

Ricevuto il: 11/10/2014 10:52 AM

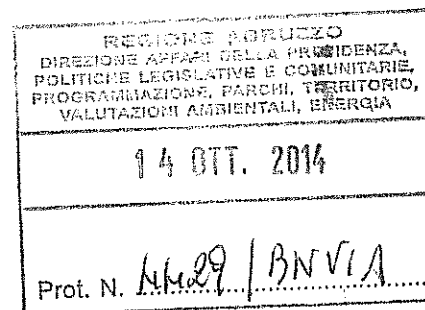
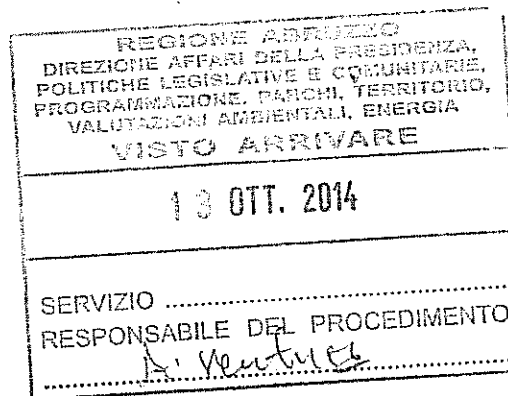
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: OSSERVAZIONI PROGETTO DI RIATTIVAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO ?VECCHIA OFFICINA?  
SUL FIUME GIOVENCO IN PESCHINA (AQ)

Priorità: normale

[SCN\\_0019.pdf\(1617725\)](#)

- [Mostra Certificato](#)
- [Azioni](#) ▾  
[Segna come: Da leggere](#)

In allegato quanto in oggetto. Cordiali saluti Mirco Mazzocchetti



Pescina 10 ottobre 2014

**OGGETTO: OSSERVAZIONI PROGETTO DI RIATTIVAZIONE IMPIANTO IDROELETTRICO  
"VECCHIA OFFICINA" SUL FIUME GIOVENCO IN PESCINA (AQ)**

Il sottoscritto Mazzocchetti Mirco in nome e per conto del gruppo "Libertà e Orgoglio per Pescina e Venere", nel ruolo di capogruppo, in merito al progetto di "Riattivazione impianto idroelettrico Vecchia Officina" sul fiume Giovenco nel tenimento di Pescina

**Premesso**

che con deliberazione di Consiglio Comunale n.54 del 25/11/2005 veniva concessa l'assegnazione dell'area dell'ex centrale idroelettrica alla società "W.T.E. srl" per la riattivazione della stessa mediante restauro del fabbricato con finalità anche di tipo turistico;

che la deliberazione già richiamata prevedeva l'opera di bonifica manuale del canale di presa nel pieno rispetto dell'ambiente;

che sul Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n.21 del 18/04/2012 veniva concessa la derivazione di acqua dal Fiume Giovenco dalla "Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e difesa del suolo e della Costa" che giusta nota N°8540 del 28/07/2006 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno prevede la garanzia di deflusso minimo vitale valutato pari a 0,21 m<sup>3</sup>/s;

Tutto ciò premesso lo scrivente sottopone al Comitato le seguenti osservazioni:

1. Fermo restando contraddizioni diffuse in tutta l'opera progettuale depositata in visione si sottolinea come in difformità al progetto già depositato (approvato) presso il Comune di Pescina il canale a pelo libero, che sarebbe stato bonificato con opera manuale, si trasforma in questa fase in un condotto in polietilene che da una lato non garantisce la capacità "autopulente" delle acque e dall'altra di conseguenza non può scongiurare il pieno rispetto dell'ambiente così come espressamente dichiarato nel deliberato di CC n.54 del 25/11/2005;
2. In difformità rispetto a quanto riportato nel disciplinare contenuto nel Bollettino Ufficiale Regione Abruzzo n.21 del 18/04/2012 il progetto prevede ancora un deflusso minimo vitale pari a 0.156 m<sup>3</sup>/s;
3. Non si ritiene opportuno il dimensionamento del canale di adduzione alla centrale idroelettrica con portata massima pari ad 1,2 m<sup>3</sup>/s (tirante 0,56) essendo la portata massima prelevabile pari a 0,9 m<sup>3</sup>/s;
4. I dati utilizzati nella relazione idrologica, relativi ai periodi dal 1960 al 1970 e dal 1976 al 1990, già vetusti all'epoca della redazione del progetto (2005) risultano a parere dello scrivente poco attinenti a quella che potrebbe essere la reale situazione del Fiume Giovenco. Si sottolinea altresì, in merito all'argomento, che la stazione utilizzata negli Annali Idrologici (Località Pagliarone a Valle di Pescina) non può ritenersi in merito alle portate rilevate in alcun modo attendibile poiché la stessa risente, maggiormente nel periodo estivo, di un prelievo medio pari a 0,809 m<sup>3</sup>/s di acqua per uso irriguo ad opera del Consorzio di Bonifica OVEST. Vero quanto precedentemente dichiarato risulta di conseguenza sottostimato il deflusso minimo vitale indicato.
5. Dal punto di vista prettamente ambientale si sottolinea come il Fiume Giovenco attualmente non risponda ai requisiti qualitativi imposti dalla Direttiva 2000/60/CE che impongono il

raggiungimento dello stato di "buono" entro il 31 dicembre 2015. Dovendosi in effetti estendere il giudizio della stazione di Valle (Località Pagliarone) fino a quella di monte (Casalotto di Aschi – Ortona) il fiume Giovenco nel punto di prelievo è classificato come "sufficiente". Potendo l'intervento non migliorare le condizioni per quanto già indicato al "punto 1" è interesse comune conoscere quali interventi sono previsti nell'immediato per il raggiungimento degli obiettivi fissati;

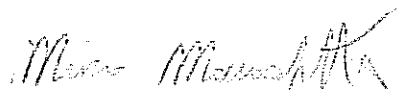
Inoltre:

1. si voglia, in tutti i casi ed a garanzia, meglio esplicitare quanto indicato nella "Relazione Illustrativa" e qui integralmente riportato: "quando il corso d'acqua è in magra e la portata scende al di sotto del valore minimo di deflusso costituito dalla SOMMA del deflusso minimo vitale e della portata minima turbinabile (in funzione della tipologia di turbina), la derivazione si arresta e con essa la produzione di energia". La suddetta formula deve essere esplicitata poiché la portata minima turbinabile non può che essere quella indicata in progetto, ovvero, 0,4 m<sup>3</sup>/s ed deflusso minimo vitale pari a 0,21 m<sup>3</sup>/s, fatte salve le osservazioni prodotte al "punto 5". Per cui finché la portata complessiva è inferiore a 0,61 m<sup>3</sup>/s il prelievo in corrispondenza della derivazione deve essere arrestato e conseguentemente tutto il flusso deve essere riversato all'interno dell'alveo del Fiume Giovenco. Quanto sopra si ritiene comunque necessario per evitare fraintendimenti con altri elaborati progettuali nei quali i rilasci vengono genericamente dichiarati "costanti", affermazione questa palesemente in contrasto con quanto sopra;
2. si richiede sopralluogo del Comitato nei luoghi interessati dall'intervento così come previsto dalla L.R. n.1 del 10 gennaio 2012 art.63 comma 11;

Cordiali saluti

Il Capogruppo di "Libertà e Orgoglio per Pescina e Venere"

Mirco Mazzocchetti



---